

Chiesa di Trieste: Parrocchia di San Pio X

Grest S.Pio X: un'avventura tutta da vivere

L'oratorio che c'è ma non c'è

Quest'anno per la prima volta la parrocchia di S. Pio X ha organizzato il Grest per bambini e ragazzi tra i 6 e i 13 anni presso il salone multifunzionale e gli spazi antistanti. È uno dei primi passi che muove il nuovo oratorio: fisicamente ancora in costruzione, ma nello spirito già attivo e vivace.

L'idea è nata in primo luogo per far fronte alle richieste e alle esigenze delle famiglie che avevano difficoltà organizzative al termine della scuola. L'obiettivo però era di "fare squadra", di contribuire a formare i ragazzini alla collaborazione, di offrire opportunità di attività in un luogo protetto e sicuro. "I tempi per lanciarsi in questa avventura erano ormai maturi – ha spiegato don Mario De Stefano, il parroco – Per essere il primo anno abbiamo riscontrato una buona risposta e siamo stati ripagati dalla gioia e dall'entusiasmo dei ragazzi e dei genitori, che si sono lasciati coinvolgere".

Al Grest hanno partecipato 34 bambini la prima settimana, 33 la seconda; alcuni ragazzini hanno voluto partecipare ad entrambe le settimane perché "era molto divertente – ha dichiarato Eleonora – c'erano molte attività, ho conosciuto gente nuova e non volevo che finisse subito".

Le giornate iniziavano con la preghiera e un momento di riflessione guidati da don Darius con il supporto di suor Gracia e suor Anasthasie: la lettura della Parola di Dio dava il la alla giornata. Seguiva un commento e l'assunzione dell'impegno del giorno, poi via ai giochi d'acqua, all'attività motoria gestita dai simpatici istruttori dell'ASD Unione Judo Trieste, il torneo di calcetto, il pranzo al sacco, i momenti di gioco libero, la realizzazione di braccialetti e lavori artistici, i balli, i canti, i giochi di società in caso di maltempo.

Speciale è stato l'intervento del Nucleo Addestramento Cani da Soccorso con gli splendidi amici a quattro zampe: i volontari della Protezione Civile hanno insegnato ai bambini come avvicinarsi ai cani per non correre pericoli e per non stressare gli animali. Hanno poi dato dimostrazione delle abilità dei cani stessi nella ricerca di oggetti e persone, abilità fondamentali negli interventi della Protezione Civile in caso di calamità.

Grande gioia l'ultimo giorno per la visita del Vescovo Enrico, che si è intrattenuto piacevolmente con i ragazzi, partecipando ad alcune loro attività.

Durante le due settimane "c'era un clima di serenità palpabile – ha ricordato Cristiana – perfino emozionante. Si è creata un'atmosfera di amicizia e fratellanza. Bellissimo vedere i più grandi che si prendevano cura dei

più piccoli spontaneamente e con generosità".

Se quest'anno gli animatori sono venuti a dare manforte da altre parrocchie, il prossimo, certi che l'esperienza si ripeterà, si spera che le risorse umane verranno ritrovate all'interno della comunità, anche con il prezioso aiuto dei giovani che in quest'esperienza hanno affiancato i "grandi" e che si apprestano a seguire un percorso formativo nell'anno pastorale che sta iniziando.

Tutti pronti quindi per rivivere un'avventura all'insegna del divertimento, al di là dei ruoli e dell'età: "Ci siamo divertiti insieme" sembra essere stato il leitmotiv di quest'anno.

Rossella Vascotto



Foto di Rossella Vascotto

Foto di Cristiana Cattaruzza